Parrocchia Sant'Ambrogio – RIVALTA – Tel/Fax 0522-560116 – E-mail: segreteriadirivalta@gmail.com
Facebook/Instagram: @ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia – Parroco: Don Riccardo Mioni 375-5241969

La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 17 Luglio 2022

17	**DOMENICA XVI DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C) – S. Alessio** **IV Settimana del Salterio**
09.00	**S. Messa** a Rivalta (+ Bertani Silvio; G.Paolo Salsi) Secondo le intenzioni degli offerenti in ringraziamento per grazia ricevuta
11.00	**S. Messa** a Rivalta (+ defunti famiglia Corti Paolo, Bertoni Livio, Cassinadri Francesco)
18	**LUNEDÌ – S. Federico**
18.30	**S. Messa** al Sacro Cuore
19	**MARTEDÌ – S. Macrina**
18.30	**S. Messa** a Coviolo
20	**MERCOLEDÌ – S. Apollinare, Vescovo e Martire**
19.00	**S. Messa** a Rivalta (Annamaria Ferretti)
21	**GIOVEDÌ – S. Lorenzo da Brindisi, Presbitero e Dottore della Chiesa**
08.00	**Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00**
19.00	**S. Messa** a Rivalta
22	**VENERDÌ – S. Maria Maddalena**
19.00	**S. Messa** a Rivalta (in memoria del Battesimo)
23	**SABATO – S. Brigida Patrona d'Europa**
08.00	**Mille Ave Maria fino alle 16,30**
18.30	**S. Messa** al Preziosissimo Sangue (prefestiva)
24	**DOMENICA XVII DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C) – S. Charbel Makhluf** **I Settimana del Salterio** **2a Giornata mondiale dei nonni e degli anziani**
09.00	**S. Messa** a Rivalta (+ Sassi Renzo, Alba; defunti famiglia Tinelli in particolare Maria nel primo anniversario della morte)
11.00	**S. Messa** a Rivalta

Parrocchia Sant'Ambrogio di Rivalta

Sabato 23 LUGLIO 2022
MILLE AVE MARIA

Per i sacerdoti e per tutta la Chiesa, affinché sia sempre unita a Cristo e sia luce in questi tempi confusi e difficili

Programma:

- 07.30: Misteri del gaudio, 250 Ave Maria
- 09.15: Misteri della luce, 250 Ave Maria
- 11.00: Misteri del dolore, 250 Ave Maria
- 12.30: Pausa pranzo
- 14.30: Misteri della gloria, 250 Ave Maria

Info: **Barbara** 328-0186372 - **Francesca** 347-0654117.
Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace in collaborazione con la Parrocchia Sant'Ambrogio di Rivalta.

LUNEDÌ 25 LUGLIO ORE 21:
ASSEMBLEA PUBBLICA
per discutere ed attuare le proposte di
RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE ENERGETICHE DEL CINEMA-TEATRO CORSO.
Invitiamo anche i nostri amici e vicini a partecipare

AVVISI

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO ORE 21:
INCONTRO IN PREPARAZIONE DEL *RIVALTAinFESTA*
Sei pronto a condividere le tue idee, a dare una mano, a fare proposte? VIENI E PARTECIPA!

IL PINNACOLO DEL MARTEDI' E' SOSPESO FINO ALLA FINE DI AGOSTO

CONFESSIONI
Martedì, giovedì e sabato mattina dalle 10.00 alle 12.00 potete trovare sempre un sacerdote. È possibile prendere appuntamento per altri momenti.

SEGRETERIA DI RIVALTA
Aperta dal lunedì al sabato dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

17 LUGLIO – XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C

In questo periodo estivo quanti incontri che avremo con amici ed anche nuovi conoscenti! Come dovrà essere il nostro cuore per accoglierci? Ancora di più: come deve essere il cuore per accogliere il Signore e la Sua Parola? Lasciamoci guidare da p. Ermes Ronchi:

"Mentre erano in cammino... una donna di nome Marta lo ospitò nella sua casa. Ha la stanchezza del viaggio nei piedi, la fatica del dolore di tanti negli occhi. Allora riposare nella frescura amica di una casa, mangiare in compagnia sorridente è un dono, e Gesù lo accoglie con gioia. Immagino tutta la variopinta carovana raccolta nella stessa stanza: Maria, contro le regole tradizionali, si siede ai piedi dell'amico, e si beve a una a una tutte le sue parole; i discepoli tutt'intorno ascoltano; Marta, la generosa, è sola nella sua cucina, accoccolata al basso focolare addossato alla parete aperta sul cortiletto interno.

Alimenta il fuoco, controlla le pentole, si alza, passa e ripassa davanti al gruppo, a preparare pane e bevande e tavola, lei sola affaccendata per tutti.

Gli ospiti sono come gli angeli alle querce di Mambre e c'è da offrire loro il meglio. Marta teme di non farcela, e allora "si fa avanti", con la libertà che le detta l'amicizia, e s'interpone tra Gesù e la sorella: «dille che mi aiuti!». Gesù ha osservato a lungo il suo lavoro, l'ha seguita con gli occhi, ha visto il riverbero della fiamma sul suo volto, ha ascoltato i rumori della stanza accanto, sentito l'odore del fuoco e del cibo quando Marta passava, era come se fosse stato con lei, in cucina. In quel luogo che ci ricorda il nostro corpo, il bisogno del cibo, la lotta per la sopravvivenza, il gusto di cose buone, i nostri piccoli piaceri, e poi la trasformazione dei doni della terra e del sole, anche lì abita il Signore (J. Tolentino). La realtà sa di pane, la preghiera sa di casa e di fuoco. E Gesù, affettuosamente come si fa con gli amici, chiama Marta e la calma (Marta Marta, tu ti affanni e ti agiti per troppe cose); non contraddice il cuore generoso ma l'agitazione che la "distoglie" e le impedisce di vedere di che cosa Gesù abbia davvero bisogno.

Gesù non sopporta che l'amica sia confinata in un ruolo subalterno di servizi domestici, vorrebbe condividere con lei molto di più: pensieri, sogni, emozioni, sapienza, bellezza, perfino fragilità e paure. «Maria ha scelto la parte buona»: Marta non si ferma un minuto, Maria all'opposto è seduta, completamente assorta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente "far niente" ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta (R. Virgili).

Doveva bruciarle il cuore quel giorno. Ed è diventata, come e prima dei discepoli, vera amica; e poi grembo dove si custodisce e da dove germina il seme della Parola. Perché Dio non cerca servi, ma amici (Gv 15,15); non cerca persone che facciano delle cose per lui, ma gente che gli lasci fare delle cose, che lo lasci essere Dio."

Padre Ermes Ronchi

POSSIAMO/VOGLIAMO CONOSCERE "MEGLIO" LA NOSTRA COSTITUZIONE ITALIANA ?

QUATTRO INCONTRI TRA SETTEMBRE E OTTOBRE

promossi
dal Circolo Culturale G. Toniolo e
dal Circolo Anspi di Rivalta

UN DOPO CENA, UN VENERDÌ SERA

RELATORI:

- **UN AVVOCATO**
- **UN PROFESSORE DI DIRITTO**
- **UN DIRIGENTE D'AZIENDA**
- **UN GIOVANE NEO-LAUREATO IN LEGGE**

La domanda di partecipazione, se si è interessati, va fatta entro il 31 luglio 2022, scrivendo subito o al più presto esclusivamente, dando i propri dati-recapiti, a:

- segreteria.circolotoniolo.re@gmail.com

-segreteriadirivalta@gmail.com

* con l'iscrizione completamente gratuita si può segnalare anche un tema che interessa,(es. lavoro, sanità, scuola, ecc.),
* sarà fornito *in omaggio un testo della Costituzione* per chi lo desidera
* sarà convocata a metà settembre, dopo cena, una riunione con tutti gli scritti per impostare meglio gli incontri autunnali.

DOMENICA 24 LUGLIO 2022
II GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI
MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO (1ª PARTE)
"NELLA VECCHIAIA DARANNO ANCORA FRUTTI"
(SAL 92,15)

Carissima, carissimo! Il versetto del salmo 92 «nella vecchiaia daranno ancora frutti» (v. 15) è una buona notizia, un vero e proprio "vangelo", che in occasione della seconda Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani possiamo annunciare al mondo. Esso va controcorrente rispetto a ciò che il mondo pensa di questa età della vita; e anche rispetto all'atteggiamento rassegnato di alcuni di noi anziani, che vanno avanti con poca speranza e senza più attendere nulla dal futuro.

A molti la vecchiaia fa paura. La considerano una sorta di malattia con la quale è meglio evitare ogni tipo di contatto: i vecchi non ci riguardano – pensano – ed è opportuno che stiano il più lontano possibile, magari insieme tra loro, in strutture che se ne prendano cura e ci preservino dal farci carico dei loro affanni. È la "cultura dello scarto": quella mentalità che, mentre fa sentire diversi dai più deboli ed estranei alla loro fragilità, autorizza a immaginare cammini separati tra "noi" e "loro". Ma, in realtà, una lunga vita – così insegna la Scrittura – è una benedizione, e i vecchi non sono reietti dai quali prendere le distanze, bensì segni viventi della benevolenza di Dio che elargisce la vita in abbondanza. Benedetta la casa che custodisce un anziano! Benedetta la famiglia che onora i suoi nonni!

La vecchiaia, in effetti, è una stagione non facile da comprendere, anche per noi che già la viviamo. Nonostante giunga dopo un lungo cammino, nessuno ci ha preparato ad affrontarla, sembra quasi coglierci di sorpresa. Le società più sviluppate spendono molto per questa età della vita, ma non aiutano a interpretarla: offrono piani di assistenza, ma non progetti di esistenza. [1]Perciò è difficile guardare al futuro e cogliere un orizzonte verso il quale tendere. Da una parte siamo tentati di esorcizzare la vecchiaia nascondendo le rughe e facendo finta di essere sempre giovani, dall'altra sembra che non si possa far altro che vivere in maniera disillusa, rassegnati a non avere più "frutti da portare".

La fine dell'attività lavorativa e i figli ormai autonomi fanno venir meno i motivi per i quali abbiamo speso molte delle nostre energie. La consapevolezza che le forze declinano o l'insorgere di una malattia possono mettere in crisi le nostre certezze. Il mondo – con i suoi tempi veloci, rispetto ai quali fatichiamo a tenere il passo – sembra non lasciarci alternative e ci porta a interiorizzare l'idea dello scarto. Così sale al cielo la preghiera del salmo: «Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia, / non abbandonarmi quando declinano le mie forze» (71,9).

Ma lo stesso salmo – che rintraccia la presenza del Signore nelle diverse stagioni dell'esistenza – ci invita a continuare a sperare: venuta la vecchiaia e i capelli bianchi, Egli ci darà ancora vita e non lascerà che siamo sopraffatti dal male. Confidando in Lui, troveremo la forza per moltiplicare la lode (cfr vv. 14-20) e scopriremo che diventare vecchi non è solo il deterioramento naturale del corpo o lo scorrere ineluttabile del tempo, ma è il dono di una lunga vita. Invecchiare non è una condanna, ma una benedizione!

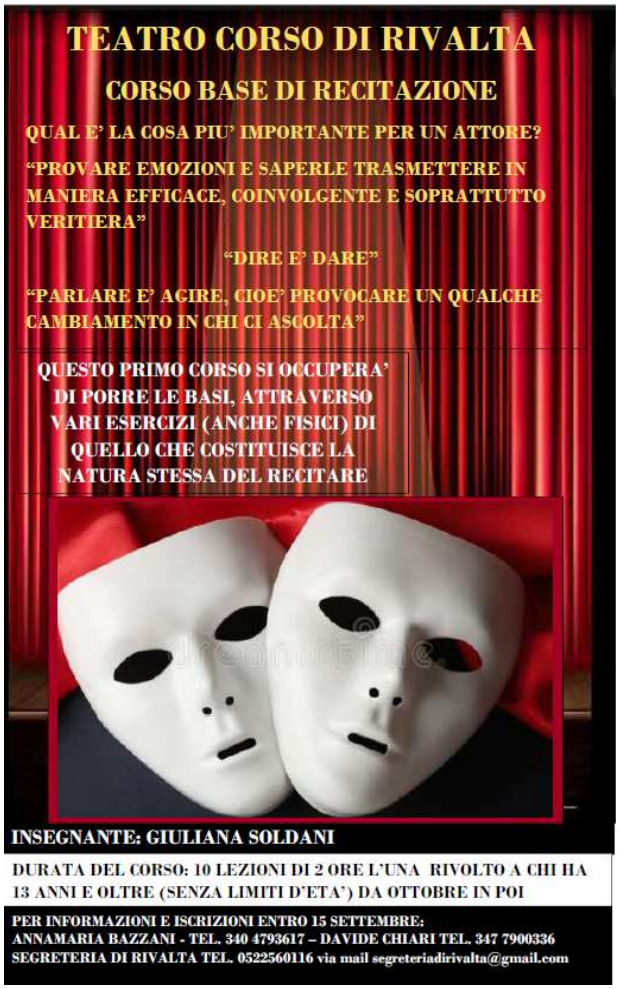
Dobbiamo, per questo, vigilare su noi stessi e imparare a condurre una vecchiaia attiva anche dal punto di vista spirituale, coltivando la nostra vita interiore attraverso la lettura assidua della Parola di Dio, la preghiera quotidiana, la consuetudine con i Sacramenti e la partecipazione alla Liturgia. E, insieme alla relazione con Dio, le relazioni con gli altri: anzitutto la famiglia, i figli, i nipoti, ai quali offrire il nostro affetto pieno di premure; come pure le persone povere e sofferenti, alle quali farsi prossimi con l'aiuto concreto e con la preghiera. Tutto questo ci aiuterà a non sentirci meri spettatori nel teatro del mondo, a non limitarci a " *balconear*", a stare alla finestra. Affinando invece i nostri sensi a riconoscere la presenza del Signore, [2] saremo come "olivi verdeggianti nella casa di Dio" (cfr *Sal* 52,10), potremo essere benedizione per chi vive accanto a noi.

(continua)

Francesco

[1] *Catechesi sulla Vecchiaia - 1. La grazia del tempo e l'alleanza delle età della vita* (23 febbraio 2022).

[2] *Catechesi sulla Vecchiaia - 5. La fedeltà alla visita di Dio per la generazione che viene* (30 marzo 2022).



GIOVANE, RAGAZZO e RAGAZZA desideri incontrare le persone che vivono a Borgo Mezzanone e a Foggia, nell'intento di lasciarti interrogare nella tua vocazione cristiana alla fraternità da chi sta vivendo una realtà che richiama la vita di ciascuno di noi ma che ci interpella anche ad andare "oltre"? Sarà un'esperienza di ascolto e meditazione della Parola di Dio e degli uomini e donne che incontreremo.
PER INFORMAZIONE: vedi il manifesto.

24 LUGLIO – XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DELLA GENESI (Gn 18, 20-21. 23-32)

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque». Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 137)

Ritornello: ***NEL GIORNO IN CUI TI HO INVOCATO MI HAI RISPOSTO.***

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo. **R.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza. **R.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.
Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano. **R.**

La tua destra mi salva.
Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. **R.**

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI (Col 2, 12-14)

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia!
Avete ricevuto lo Spirito
che rende figli adottivi,
per mezzo del quale gridiamo:
Abbà! Padre!
Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 11, 1-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: "Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione"».
Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.
Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.
Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK ED INSTAGRAM	Seguici su Facebook	Seguici su Instagram	Libretto dei canti